

FAQ - regolamento dell'Ente

Indice

1 - Le novità introdotte dal regolamento dell'Ente approvato dai Ministeri competenti da quando sono efficaci?	2
2 - Sono previste limitazioni per il versamento del contributo soggettivo facoltativo?	2
3 - Il versamento del contributo soggettivo facoltativo può essere deciso di anno in anno o deve essere fatto in via continuativa?	2
4 - In caso di mancato esercizio dell'opzione del versamento facoltativo quale aliquota contributiva si applica?	2
5 - Sono un professionista iscritto all'Epap come viene calcolato il contributo integrativo, quale aliquota devo applicare sulle fatture emesse ?	2
6 - Da che data deve applicare il 4% a titolo di contributo integrativo?	2
7 - Ho un contratto con la PA stipulato in data antecedente l'entrata in vigore del 4%. Come mi devo regolare?	2
8 - Nel caso di incarico unitario qual'è il meccanismo di fatturazione tra iscritti all'Ente?	3
9 - In caso di cessazione dell'attività libero professionale l'esenzione dell'obbligo contributivo quando interviene?	3
10 - In caso di cancellazione dall'albo professionale, cosa devo fare?	3
11 - Sono un iscritto all'Albo che nel 2018, a seguito di cessazione attività professionale, avendo compiuto già 65 anni, ma non avendo diritto alla pensione, ha chiesto ed ottenuto il rimborso del montante contributivo. Adesso mi è stato dato un incarico professionale, che obblighi ho nei confronti dell'EPAP?	3
12 - Quale sono le modalità per chiedere il riscatto del militare?	3

1 - Le novità introdotte dal regolamento dell'Ente approvato dai Ministeri competenti da quando sono efficaci?

Dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo regolamento.

2 - Sono previste limitazioni per il versamento del contributo soggettivo facoltativo?

Il contributo facoltativo soggettivo può essere volontariamente versato dagli iscritti, in aggiunta a quello obbligatorio, per incrementare il proprio montante contributivo e conseguentemente l'ammontare della pensione.

Le aliquote contributive volontarie a titolo di contributo soggettivo sono state rideterminate nel 12% - 14% - 16% - 18% - 20% - 25% - 30% - 40% - 50% - 60% - 80%.

3 - Il versamento del contributo soggettivo facoltativo può essere deciso di anno in anno o deve essere fatto in via continuativa?

L'iscritto che intende esercitare l'opzione del versamento facoltativo, deve segnalare annualmente all'Ente l'aliquota prescelta, con la dichiarazione del reddito professionale di cui all'art. 9, comma 1 (modello 2). L'opzione ha validità per l'anno di presentazione della dichiarazione. Pertanto la prima dichiarazione utile è quella in scadenza il 31 luglio 2022.

4 - In caso di mancato esercizio dell'opzione del versamento facoltativo quale aliquota contributiva si applica?

Si intende confermata l'aliquota minima obbligatoria del 10%.

5 - Sono un professionista iscritto all'Epap come viene calcolato il contributo integrativo, quale aliquota devo applicare sulle fatture emesse ?

L'aliquota per il calcolo del contributo integrativo è pari al 4%.

L'importo aggiuntivo del 2% verrà riversato dall'Ente sul tuo montante.

6 - Da che data deve applicare il 4% a titolo di contributo integrativo?

Dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale del nuovo Regolamento.

7 - Ho un contratto con la PA stipulato in data antecedente l'entrata in vigore del 4%. Come mi devo regolare?

Ai fini della maggiorazione non rileva la circostanza che la commessa e il relativo contratto siano stati eventualmente sottoscritti in data antecedente all'entrata in vigore della norma in esame.

Nessun problema si pone nel caso di fatturazione che non sia stata preceduta da una espressa e completa indicazione delle aliquote / valori. In particolare e a titolo di esempio per tutte le situazioni in cui il preventivo di onorario e il contratto comprenda la formula: "... oltre IVA ed oneri previdenziali tempo per tempo vigenti" o similari.

Qualora invece il corrispettivo sia stato convenuto dal professionista nel suo complesso e quindi nel caso in cui nel contratto stipulato vi sia esplicito riferimento a un importo ricomprensivo degli oneri contributivi – incluso quindi il contributo integrativo - e non fosse possibile un adeguamento contrattuale, il professionista sarà comunque tenuto ad esporre in fattura la aliquota del 4% per il computo dell'integrativo e il suo versamento a EPAP. In questa ipotesi, il professionista dovrà farsi carico della maggiorazione rimodulando l'importo imponibile. Ciò non comporterà una perdita economica a suo danno in quanto vi sarebbe di fatto una sorta di compensazione vista la destinazione del relativo importo a montante individuale personale.

8 - Nel caso di incarico unitario qual'è il meccanismo di fatturazione tra iscritti all'Ente?

Il comma 2 dell'articolo 4 prevede un nuovo meccanismo di fatturazione tra iscritti all'Ente nell'ambito di un incarico unitario, con la previsione dell'integrativo per il professionista "sub fornitore".

Il professionista "capo commessa" applica il 4%, ma versa al netto di quanto già pagato al collega "sub fornitore".

Il senso della nuova previsione è rappresentato dalla scelta di evitare espressamente la "doppia imposizione" del contributo integrativo a valere su quella che in sostanza rappresenta la medesima quota di onorario professionale pagato dal fruitore finale per il medesimo "incarico unitario".

In buona sostanza entrambe le fatture devono imputare a carico del proprio cliente il contributo integrativo, calcolato in base all'aliquota vigente al momento della fatturazione; il professionista, iscritto a EPAP, che emette la seconda fattura, dovrà versare per intero il contributo integrativo come indicato nella sua fattura; il professionista che ha emesso la prima fattura e che ha successivamente corrisposto un onorario ad altro professionista iscritto a EPAP per il medesimo incarico unitario professionale dovrà invece decurtare dal versamento da lui dovuto ad EPAP la quota di contributo integrativo che gli è stata così fatturata dall'altro professionista.

9 - In caso di cessazione dell'attività libero professionale l'esenzione dell'obbligo contributivo quando interviene?

Dalla data dell'effettiva comunicazione all'Ente della cessazione dell'attività libero professionale con le modalità previste dall'Ente (in via telematica attraverso l'area riservata).

10 - In caso di cancellazione dall'albo professionale, cosa devo fare?

Occorre dare comunicazione all'Ente dell'avvenuta cancellazione dall'albo (obbligo in capo all'iscritto).

11 - Sono un iscritto all'Albo che nel 2018, a seguito di cessazione attività professionale, avendo compiuto già 65 anni, ma non avendo diritto alla pensione, ha chiesto ed ottenuto il rimborso del montante contributivo. Adesso mi è stato dato un incarico professionale, che obblighi ho nei confronti dell'EPAP?

Gli obblighi sono quelli dell'iscrizione all'EPAP e i relativi adempimenti obbligatori, tra cui anche la ricostituzione del proprio montante contributivo individuale, che prevede il versamento, entro 6 mesi dalla data della nuova iscrizione, dell'importo precedentemente restituito dall'ente, maggiorato degli interessi legali.

12 - Quale sono le modalità per chiedere il riscatto del militare?

Il numero degli anni riscattabili, le modalità ed i termini dei riscatti per il periodo del servizio militare obbligatorio, periodo di servizio civile sostitutivo e di servizio equiparato al servizio militare, non coperti da altre forme pensionistiche obbligatorie, sono disciplinati dall'Ente mediante regolamenti attuativi, di cui l'Ente darà evidenza non appena approvati.